

Codice DB1405

D.D. 25 maggio 2010, n. 1413

L.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: ricostruzione L.E. 132 kV "Biella est - Cerreto Castello" presentato dalla Società Terna S.p.A., localizzato nei comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello in provincia di Biella. Esclusione dalla fase di valutazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto presentato dalla Società Terna S.p.A., con sede in via Aquilea, 8 – Napoli, relativo alla ricostruzione della linea elettrica 132 kV “Biella est – Cerreto Castello” localizzato nei comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello in provincia di Biella sia escluso dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della l.r. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

1) la Società Terna S.p.A. dovrà porre in essere tutte le attività di sistemazione, recupero e mitigazione ambientale previste nella documentazione esaminata su tutte le aree oggetto di intervento, quali i siti di cantiere e le piste di accesso, nonché le aree di dismissione della vecchia linea elettrica. Tali attività dovranno essere puntualmente eseguite e dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all’avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde;

2) relativamente alla demolizione della linea esistente, nel caso in cui non fosse possibile la rimozione totale dei plinti, al fine di non aggravare l’interferenza con l’habitat naturale, dovranno essere demolite e asportate le parti fuori terra dei plinti stessi;

3) il Proponente dovrà predisporre il progetto esecutivo degli interventi di recupero delle superfici boscate attualmente sottostanti all’elettrodotto da dismettere, che individui gli interventi (tagli selettivi, messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali) atti a favorire l’affermarsi delle serie di vegetazione potenziale di riferimento e a contrastare la vegetazione di invasione (Robinia pseudoacacia, Prunus serotina, ecc) eventualmente insediatasi in queste aree. Tale progetto dovrà essere concordato preventivamente con gli Enti interessati, con la Direzione Ambiente e con ARPA Piemonte;

4) relativamente alla fase di cantiere per la realizzazione dell’elettrodotto in progetto dovrà essere ridotto al minimo indispensabile il taglio delle piante e si dovrà avere cura di non danneggiare la vegetazione presente nell’area di intervento durante le lavorazioni;

5) nelle aree dove si sarà reso necessario il taglio delle piante (es. sostegno 13) si dovrà prevedere, al termine dei lavori, la rinaturalizzazione: messa a dimora di specie arbustive, facendo ricorso esclusivamente a specie autoctone e di età e taglia differente, onde conferire da subito un sufficiente grado di disetaneità alle neo-formazioni;

6) gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco (ripristino aree di dismissione della vecchia linea) o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l’uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale esecutiva;

7) per le aree di cantiere, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato: inoltre particolari attenzioni dovranno essere adottate onde evitare durante i lavori fenomeni di inquinamento delle vie d'acqua esistenti;

8) per quanto riguarda gli interventi di periodica manutenzione della fascia boscata esistente sotto linea, nella fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà predisporre un piano dei tagli da effettuare periodicamente sotto le linee, volto a garantire il mantenimento nel tempo delle formazioni forestali interferite e ad assicurare la continuità della copertura del terreno operata dallo strato arbustivo e dalle specie arboree con sviluppo in altezza limitato. Tale piano dovrà essere concordato preventivamente con gli Enti interessati e con ARPA Piemonte e dovrà tradursi in specifici capitolati che le ditte incaricate di eseguire gli interventi di manutenzione a carico della fascia boscata dovranno adottare. Al fine di garantire un buon livello di qualità degli interventi, si raccomanda che le ditte siano selezionate anche in base alla loro comprovata esperienza e professionalità nel settore forestale;

9) lungo l'asse del torrente Cervo dovranno essere messi in opera sulla corda di guardia della linea dei dissuasori per l'avifauna al fine di ridurre i possibili rischi di collisione con i conduttori;

10) durante la fase di controllo periodico della linea in progetto dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati;

11) in ordine all'applicazione del Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 2004, il proponente dovrà nel corso dell'iter procedurale di autorizzazione ministeriale, presentare istanza di autorizzazione idraulica relativa agli attraversamenti aerei sui corsi d'acqua al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella. Tale istanza dovrà essere corredata dalle verifiche di compatibilità delle opere con le fasce fluviali A e B del torrente Cervo, così come richiesto dall'art. 38 della N.d.A del PAI e successivamente prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire le concessioni demaniali presso il medesimo Settore;

12) prima dell'autorizzazione alla ricostruzione ed esercizio dell'impianto La Società Terna S.p.A. dovrà trasmettere alla SNAM Rete Gas il progetto esecutivo dell'elettrodotto completo di planimetrie, sezioni, relazioni ecc.. per le verifiche in campo delle interferenze con il metanodotto denominato "Derivazione per Cossato DN 200" nei punti: Comune di Candelo – f.1 m. 57 (attraversamento tra i sostegni 6 e 7) e Comune di Vigliano Biellese – f.16 m. 639x392 (attraversamento tra i sostegni 16 e 17), al fine del nulla-osta in prossimità della condotta in pressione e esercizio;

13) poiché dalla Conferenza dei Servizi è emerso che l'intervento in oggetto non è conforme alle strumentazioni urbanistiche vigenti dei Comuni interessati dal tracciato dell'elettrodotto, fatte salve eventuali modifiche di destinazioni d'uso apportate ai sensi dell'art. 17 –7° comma della l.r. 56/77 e s.m.i., se non per quanto riguarda la parte relativa alla stazione di partenza e di arrivo della linea, l'attivazione della stessa sarà subordinata all'approvazione di specifiche varianti per ciascun Comune.

14)- dovrà essere valutata attentamente la problematicità relativa ai terreni gravati da usi civici interessati dalla linea elettrica considerando che le aree assoggettate ad usi civici rientrano nelle categorie di cui all'art. 142 del D.Lgs n. 42/04.

15) di richiamare il rispetto delle raccomandazioni riportate in premessa sia in ordine agli aspetti di progettazione esecutiva che, in accordo con i principi della prudent avoidance il ricorso a misure di mitigazione dei campi magnetici per la riduzione all'esposizione della popolazione.

La presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Claudio Tomasini